



S'inaugura il 6 aprile a Rovereto e si propone di favorire la conoscenza sul territorio del pensiero rosminiano

DI SONIA SEVERINI

Dopo anni di attesa, nasce a Rovereto il Centro di Studi e ricerche "Antonio Rosmini". L'inaugurazione ufficiale sarà mercoledì 6 aprile, alle 17.30, presso la suggestiva Sala degli Specchi, a Casa Natale Rosmini. L'incontro vedrà la presenza del prof. Valerio Onida, presidente emerito della Corte costituzionale, che terrà la *Lectio magistralis* su "Costituzione e unità nazionale", inserita originalmente nelle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Sede del Centro di Studi, diretto dal prof. Michele Nicoletti, sarà proprio lo storico palazzo nobiliare, ricco di arte e cultura, dove nel 1797 nacque quello



che è ormai generalmente riconosciuto come il più significativo filosofo italiano dell'Ottocento. L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra l'Università degli Studi di Trento, nello specifico il Dipartimento di filosofia, storia e beni culturali, l'Arcidiocesi, il Comune di Rovereto, la Biblioteca rosminiana e l'Accademia degli Agiati. Prima finalità del progetto è quella di promuovere e favorire lo studio scientifico del pensiero e dell'opera di Rosmini, nelle sue varie articolazioni, anche in rapporto alle problematiche culturali odierne.

“Non è un doppione del Centro internazionale di studi rosminiani di Stresa - dice padre Alfredo Giovannini, direttore della Biblioteca rosminiana - anzi è stato proprio padre Umberto Muratore a spingere per la costituzione di un centro a Rovereto, per la particolare posizione geografica, vicino all'Europa centrale e al mondo tedesco, dovevi sono diversi studiosi del Rosmini”. Tra questi, la prof.ssa Hanna Barbara Geri, docente all'Università di Dresda, che nell'anno accademico 2006/2007 inaugurò a Rovereto la prima Cattedra dedicata al Rosmini. Il Centro di Studi roveretano si prefigge inoltre di sostenere giovani studiosi.

“Siamo già partiti in sordina - aggiunge don Alfredo - con un primo borsista, Simone Marietta, di Avio, che sta facendo il dottorato”. Altri obiettivi: promuovere attività di animazione culturale sul territorio; consolidare il rapporto con le istituzioni scolastiche, in particolare del Trentino, favorendo iniziative di conoscenza della figura di Rosmini e dei luoghi rosminiani presenti in provincia di Trento e in Italia; collaborare alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, librario e archivistico della Casa Natale Rosmini. “Stiamo anche cercando, con l'aiuto del prof. Paolo Marangon - prosegue don Giovannini - di inserire nelle scuole medie trentine il fumetto su Antonio Rosmini, che sta avendo un grande successo”.